



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le ATO 1
Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese
Ato1@cert.ruparpiemonte.it

E p.c.
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Servizio: B1.07
Pratica: K13_2021_00971

Riferimento: Vs. prot. n. 1682 del 21/09/2021 prot. Arpa n. 84689 del 22/09/2021

OGGETTO: Proposta di definizione delle aree di salvaguardia della Presa a Lago in comune di Verbania. Contributo tecnico.

Con la presente si trasmette il parere riguardante la definizione delle aree di salvaguardia della presa a Lago, in comune di Verbania.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile della Struttura
Attività di Produzione Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria del Procedimento
Ing. Ilaria Giudici
Tel. 0323 882233 – e-mail i.giudici@arpa.piemonte.it

Allegati:
- Relazione tecnica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO

**Proposta di definizione delle aree di salvaguardia della Presa a Lago in comune di
Verbania. Contributo tecnico.**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	
	Nome: Ing. Ilaria Giudici	
Verifica e approvazione	Funzione: Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est	Firmato digitalmente
	Nome: Dott. Jacopo Mario Fogola	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it



Introduzione

Il presente contributo tecnico è redatto a seguito della trasmissione da parte di ATO1 della documentazione integrativa datata settembre 2021 fornita dal progettista in merito alla definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006, n. 15R.

Valutazione dei centri di pericolo

Nella tavola 2agg "Ubicazione centri di pericolo" viene indicato graficamente l'esito dell'indagine condotta che ha interessato un'area avente raggio pari ad 1 km dal punto di presa ed ha evidenziato la presenza di:

- Manufatti per l'attracco a lago dei battelli della navigazione e futuro porto turistico di Pallanza (attualmente ancora in fase di ipotesi di progetto)
- Parcheggio Villa Taranto e Via Vittorio Veneto
- Scolmatori di piena della rete fognaria
- Scarico Impianto di Depurazione di Verbania
- Parcheggi Pubblici,
- Distributori di carburante
- Aree destinate ad attività produttive
- Area Cimiteriale
- Rete fognaria.

Il progettista dichiara che le potenziali criticità che potrebbero essere causa di fenomeni di inquinamento delle acque del lago, non si ritiene possano impattare sulla presa a lago prevista, data la profondità di captazione e la tipologia di inquinanti (composti organici o idrocarburi) che andrebbero prevalentemente a interessare la porzione più superficiale delle acque del lago. Per quanto riguarda lo scolmatore di piena della rete fognaria, considerate le caratteristiche delle acque eventualmente scaricate, che si presenterebbero fortemente diluite dalle acque meteoriche, il progettista ritiene che possa essere garantita una complessiva diluizione degli eventuali contaminanti, tale da non interferire con la presa a lago oggetto di valutazione, modificando la qualità delle acque prelevate.

Definizione aree di salvaguardia

Per la definizione delle aree di salvaguardia delle captazioni da corpi idrici superficiali di nuova realizzazione deve essere applicato il criterio infrastrutturale che consiste nel dimensionare le aree di salvaguardia in modo adeguato a contenere le opere di derivazione e i relativi manufatti accessori. (RR 11 dicembre 2006, n. 15/R)

Nello specifico caso in esame, l'area di salvaguardia è stata individuata considerando una circonferenza di 10 metri di raggio nell'intorno dell'opera di presa e nell'intorno del manufatto di rilancio e mantenendo sempre 10 metri come zona di tutela, dalla condotta di presa, così come rappresentato graficamente sulla planimetria di Tavola 3, "Definizione aree di salvaguardia", scala 1:2000, datata settembre 2021. Nella suddetta tavola sono correttamente evidenziati i centri di pericolo esistenti nelle immediate vicinanze.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte la Scrivente Agenzia **concorda con la proposta di definizione delle aree di salvaguardia** per la presa a Lago in comune di Verbania.